05ECO03A0502 ZALLCALL 12 21:53:15 02/04/99

Mercati imprese

MERCATI E FINANZA

Borsa, un terzo degli scambi su Telecom

FRANCO BRIZZO

Sono i titoli Telecom i protagonisti assoluti di questa seduta che era cominciata all'insegna del rialzo netto, sulla coda di Wall Street, ed è finita in ribasso, sempre sulla coda, questa volta dell'apertura in negativo, del mercato americano. L'indice Mibtel chiude a 23438 punti con una limatura dello 0,22%, dopo aver toccato un massimo di 23885. Scambi per 2256 milioni di euro (4368 miliardi di lire), un terzo dei quali concentrati su Telecom. Il passaggio di ieri ai blocchi dello 0,75% ha innescato un processo di attese che hanno contagiato il mercato, che punta su grandi manovre sul titolo, in vista di novità nell'assettoazionario. Telecom fanno il nuovo massimo e lo tengono agevolmente per tutta la seduta. Il mercato, galvanizzato in mattinata dalle aspettative sui tassi dopo l'intervento della Banca d'Inghilterra, e sulla scia della chiusura frizzante di ieri a Wall Street, ha invertito bruscamente la marcia con il mercato americano, mettendo in luce una selettività più marcata. Sono rimaste al centro dell'interesse le Telecom, che chiudono a +3,37%, e gli industriali in genere, con in testa Eni e Saipem, dopo l'accordo con Gazprom.

Bene Fiat (sempre in attesa di accordi, con le voci che vedono come candidato di turno la Bmw), Montedison, e le banche, perlomeno le Popolari e le solite BancaRoma, Comit e Mediobanca. In calo Intesa, Unicredit, Rolo. Ancora cedenti gli assicurativi.

Crisi per dumping nel mercato delle fibre

«Import selvaggio dall'Asia». Chiesti controlli antifrodi all'Ue

MILANO Gli industriali delle fibre chimiche lanciano l'allarme: la crisi del comparto, che già nell'98 ha attraversato una fase difficile, rischia ora addirittura una mutazione genetica trasformandosi da congiunturale in strutturale. Sotto accusa l'«import selvaggio» dai Paesi asiatici a prezzi stracciati, inferiori ai costi e spesso in *dumping*, «che sta provocando la contrazione della base produttiva tessile in Europa, e quindi una riduzione dei consumi industriali in fibre». Un regime di sfacciata concorrenza sleale che, dicono le associazioni, «negli ultimi tempi ha provocato numerose fermate delle attività produttive con il conseguente ricorso alla cassa integrazione».

L'allarme degli industriali, emerso ieri nel corso dell'«Osservatorio» chimico riunitosi al ministero dell'Industria con Federchimica, Assofibre, Unionchimica e Fulc, sottolinea che il settore, assieme al tessile-abbigliamento, rappresenta «l'unica "filiera" europea integrata dalle fibre ai prodotti finiti». Si tratta pertanto di «uno dei punti di forza» dell'intero sistema industriale che nel complesso "pesa" oltre 100 mila miliardi di fatturato ed occupa circa 700 mila addetti.

Gli imprenditori non chiedono innalzamenti di barriere doganali o modifiche alle regole del commercio internazionale, bensì che la Commissione europea acceleri l'adozione di misure *antidumping* ed anti-sovvenzione, i cui tempi di applicazione sono «intollerabili: quasi un anno prima della decisione finale».

Ma attraverso l'Osservatorio, Assofibre e Federchimica chiedono anche «una forte presa di posizione» politica del governo, sia in sede di Consiglio dei ministri dell'industria dell'Ue, sia presso la Commissione europea, «affinchè anche il settore delle fibre e del tessile-abbigliamento riceva l'attenzione di cui sono fatti oggetto altri settori industriali» senza dover subire le «conseguenze negative di distorsioni della concorrenza». In particolare gli industriali chiedono che il governo approvi in fretta un decreto per istituire la cosiddetta «attestazione tecnica», ossia un controllo statistico a posteriori su alcuni prodotti sensibili, che consenta di disporre di dati utili per una rapida azione anti *dumping* e anti-frodi.

G.LAC.

Inpgi, la Fieg sbatte la porta

L'Istituto di previdenza dei giornalisti: «Un atto grave»

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Una rottura senza precedenti, che porterà a uno sciopero di 4 o 5 giorni di tutti i giornalisti (almeno stando a voci ufficiose). Il fatto è presto detto: la Fieg (Associazione degli editori) esce dal Cda dell'Inpgi (l'istituto di previdenza giornalistica). Lo ha deliberato ieri il consiglio della Federazione riunito d'urgenza a Milano. Dalla seduta è scaturito un comunicato di fuoco, che attacca a tutto campo l'istituto di previdenza. «L'Inpgi - si legge nella nota - ha comportamenti e decisioni che appartengono esclusivamente alla logica di un organismo sindacale e politico, piuttosto che a quelle di un istituto previdenziale». L'Istituo ribatte per le rime, definendo «generiche e fumose» le accuse degli editori e chiedendo sulla questione l'intervento dei ministeri competenti. l'Inpgi non tralascia di ricordare come «l'insofferenza» della Fieg sia aumentata dopo i controlli sulle aziende attivati dall'istituto, che in due anni hanno portato «alla notifica di accertamenti contributivi e sanzioni pari a 64 miliardi». Nel mirino degli editori entra anche il sindacato, con la minaccia di mandare all'aria tutti gli impegni sottoscritti, «a partire dalla previdenza integrativa». Insomma, un bel calcio alle relazioni sindacali, che ha scatenato la guerra. Lunedì si riuniranno gli organismi sindacali per decidere le azioni di lotta.

IL «CASUS BELLI»
Lo scontro sui pensionamenti al gruppo «Resto del Carlino» e la «Nazione»

All'origine della rottura c'è un intricata vicenda legata al gruppo Monti. Nel '97 i comitati di redazione dei quotidiani «La Nazione» e «Resto del Carlino» siglarono un accordo con l'azienda che prevedeva 18 prepensionamenti per ristrutturazione. La Fnsi rigettò l'intesa, mentre l'Inpgi fece ricorso al Tar contro il decreto del ministero del Lavoro sui pensionamenti anticipati. «Si tratta di un decreto - spiega oggi l'Inpgi - richiesto da un editore che dichiara bilanci in attivo». Nel frattempo l'Inpgi decide l'abbattimento dei trattamenti pensionistici, decisione recepita sia da Fieg che da Fnsi al momento del rinnovo del contratto nazionale. Rimaneva aperta la questione sulla retroattività degli abbattimenti. L'ultimo Cda dell'Inpgi ha decretato che il «taglio» è applicabile retroattivamente solo a quegli accordi non sottoscritti dalla Fnsi. Com'è il caso, appunto, dell'intesa siglata con il gruppo Monti.

Da qui si sono scatenate le ire degli editori, che accusano l'Inpgi di aver adottato un provvedimento «in contrasto sia con la legge, sia con le intese sindacali intervenute in materia». L'Inpgi replica che «l'ultima delibera è collegata alla mancata intesa tra Fieg e Fnsi sull'interpretazione autentica da dare al regolamento». Sulla questione, aggiunge l'istituto, il ministero del Lavoro ha invitato le parti sociali a trovare un chiarimento comune. «In attesa del chiarimento - conclude l'Inpgi - l'effetto della delibera è stato già sospeso». Il segretario Fnsi, Paolo Serventi Longhi, dal canto suo, manda a dire agli editori: «Non ha accordi da rinnegare, soprattutto quelli di Nazione e Resto del Carlino, che non ho mai sottoscritto».

Affitti agevolati per gli studenti

Contratti, intesa tra le associazioni

ROMA Ancora un accordo a tempo di record sul fronte degli affitti. Dopo quella raggiunta il 28 gennaio scorso sugli affitti liberi, è infatti stata trovata un'intesa anche nel campo di quelli per il canale concordato previsto dalla legge 431 di riforma. L'accordo - presentato ieri da Confedilizia, Sunia, Uniat eSicet - riguarda affitti agevolati per gli studenti universitari fuori sede, per i quali è prevista una durata minima di sei mesi e massima di tre anni, contratti per esigenze transitorie, con durata prevista da un minimo di un mese e un massimo di 18 mesi, e contratti concertati tra le parti della durata di tre anni più due.

Il protocollo d'intesa, depositato ieri al ministero dei Lavori pubblici, dovrà ora essere valutato dalle altre associazioni (la Confapi ha già aderito) che dovrebbero fornire una risposta nella prossima riunione al ministero prevista per lunedì prossimo. «Si tratta di un accordo importante, raggiunto in tempi rapidissimi - ha sottolineato il segretario del Sunia, Luigi Pallotta- ci aspettiamo ora la stessa rapidità da parte del ministero». Anche i segretari di Sicet, Ferruccio Rossini, e Uniat, Maurilio Turchetti, hanno posto l'accento sull'importanza dell'intesa ricordando che «si tratta della prima normativa che trasferisce le competenze e responsabilità a livello territoriale».

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A					
A MARCIA	0,26	4,80	0,25	0,27	495
ACQ NICOLAY	2,03	1,50	2,00	2,38	3964
ACQUE POTAB	3,50	-9,56	3,50	4,44	6777
AEDES	7,90	0,73	6,38	7,94	15196
AEDES RNC	4,06	1,07	3,15	4,21	7958
AEM	2,20	-4,05	1,93	2,38	4399
AEROP ROMA	7,36	2,00	7,12	7,62	14338
ALITALIA	3,16	-1,25	3,07	3,55	6243
ALLEANZA	9,89	-2,74	10,14	12,93	19626
ALLEANZA RNC	6,39	-1,22	6,50	7,72	12594
ALLIANZ SUB	9,97	0,12	9,78	10,75	19310
AMGA	1,06	-1,12	1,00	1,22	2091
ANSALDO TRAS	1,56	-0,45	1,49	1,65	3036
ARQUATI	1,11	0,91	1,11	1,29	2153
ASSITALIA	4,97	0,10	4,99	5,77	9720
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	4,69	2,20	4,41	4,82	8998
AUTOGRILL	8,07	-0,62	6,78	8,39	15705
AUTOSTRADE	7,00	0,33	5,09	7,13	13575
B					
B AGR MANT W	1,17	2,19	1,14	1,37	0
B AGR MANTOV	14,00	0,36	13,91	14,77	27238
B DESIO-BR	3,53	2,08	3,11	3,54	6854
B FIDEURAM	5,52	-3,96	5,37	6,67	11006
B INTESA	4,46	-2,77	4,41	5,36	8796
B INTESA R W	0,51	-0,49	0,51	0,60	0
B INTESA RNC	2,31	-1,83	2,36	2,78	4562
B INTESA W	0,90	-3,43	0,89	1,16	0
B LEGNANO	5,19	0,31	4,96	5,69	10094
B LOMBARDA	13,38	-4,03	11,50	13,56	26180
B LOMBARDA W	3,86	0,49	3,10	3,90	0
B NAPOLI	1,20	-0,66	1,15	1,27	2351
B NAPOLI RNC	1,14	0,80	1,11	1,19	2209
B ROMA	1,32	-0,23	1,26	1,50	2591
B SARDEG RNC	15,01	4,61	13,28	15,04	29122
B TOSCANA	3,99	-0,72	4,00	4,24	7741
BASSETTI	5,00	-3,79	4,98	6,20	9646
BASTOGI	0,06	3,39	0,06	0,07	122
BAYER	32,50	-1,52	32,55	37,35	63606
BAYERISCHE	4,58	-3,19	4,61	5,63	8917
BCA CARIGE	7,76	0,40	7,62	8,40	15016
BCO CHIAVARI	2,94	1,48	2,88	3,22	5669
BEGHELLI	2,05	2,50	1,95	2,22	4026
BENETTON	1,52	3,04	1,44	1,81	2961
BIM	3,90	1,93	3,45	3,93	7600
BIM W	0,80	8,17	0,64	0,78	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	1,42	-0,90	1,32	1,47	2767
BNA PRIV	0,87	-1,61	0,81	0,93	1681
BNA RNC	0,80	-0,84	0,72	0,83	1546
BNL	2,78	1,95	2,46	2,85	5329
BNL RNC	2,14	-0,51	2,15	2,38	4159
BOERO	6,20	-	6,20	6,50	12005
BON FERRAR	8,00	-1,23	7,80	8,70	15490
BREMBO	11,57	-0,53	9,36	11,76	22769
BRIOSCHI	0,25	-1,60	0,18	0,28	481
BUFFETTI	3,59	3,91	2,86	3,93	6851
BULGARI	4,79	-3,49	4,91	5,96	9515
BURGO	5,06	-1,34	4,82	5,73	9993
BURGO P	7,94	-	7,88	8,39	15374
BURGO RNC	7,00	6,06	6,38	7,20	13167
C					
CAFFARO	1,24	2,56	1,13	1,26	2430
CAFFARO RIS	1,26	2,85	1,17	1,27	2387
CALCEMENTO	1,07	-1,02	0,99	1,21	2080
CALP	2,96	-0,67	2,90	3,23	5801
CALTAGIR RNC	0,93	6,32	0,80	0,93	1791
CALTAGIRONE	0,93	-	0,86	0,97	1806
CAMFIN	1,87	-1,58	1,75	1,95	3621
CARRARO	4,18	-1,37	4,27	5,09	8361
CASTELGARDEN	2,87	1,42	2,72	3,12	5584
CEM AUGUSTA	1,65	-	1,59	1,79	3195
CEM BARL RNC	2,91	-	2,91	3,35	5635
CEM BARLETTA	3,50	-	3,20	4,00	6777
CEMBRE	2,93	-2,33	2,94	3,09	5726
CEMENTIR	0,90	-1,04	0,85	1,00	1745
CENTENAR ZIN	0,13	-	0,13	0,16	253
CIGA	0,65	-3,46	0,61	0,71	1285
CIGA RNC	0,83	-2,41	0,74	0,87	1619
CIR	1,07	5,22	0,88	1,10	2078
CIR RNC	0,99	3,13	0,85	0,99	1908
CIRIO	0,56	-2,65	0,52	0,61	1105
CIRIO W	0,23	-5,24	0,22	0,26	0
CLASS EDIT	7,54	5,47	2,13	7,83	14528
CMI	2,32	6,91	2,16	2,37	4465
COFIDE	0,59	2,23	0,50	0,71	1126
COFIDE RNC	0,54	2,64	0,49	0,66	1039
COMAU	2,28	-1,89	2,28	2,78	4411
COMIT	5,87	1,72	5,26	6,57	11486
COMIT RNC	4,71	0,40	4,58	4,97	9159
COMPART	0,60	0,49	0,60	0,74	1178
COMPART RNC	0,53	-2,16	0,54	0,67	1050
CR BERGAM	17,52	2,67	15,40	17,44	33763
CR FOND	2,26	2,27	2,00	2,28	4370
CR VALTEL	8,96	4,08	8,56	9,43	17091
CREDEM	2,92	4,28	2,50	2,92	5650
CREMONINI	2,61	3,69	2,13	2,88	5116
CRESPI	1,71	-0,18	1,62	1,88	3325
CSP	4,66	0,24	4,44	5,50	9093
CUCIRINI	0,78	-	0,77	0,86	1510
D					
DALMINE	0,23	0,52	0,23	0,27	446
DANIELI	4,84	-0,27	4,86	6,33	9404
DANIELI RNC	2,78	0,14	2,77	3,40	5429
DANIELI W	0,71	-1,40	0,71	1,14	0
DANIELI W03	0,63	2,44	0,58	0,74	0
DE FERR RNC	1,94	-0,51	1,86	2,01	3702
DE FERRARI	4,02	-	3,97	4,15	7784
DEROMA	5,77	-1,33	5,85	6,60	11319
E					
EDISON	9,67	-2,42	9,27	11,69	19165
EMAK	2,03	1,50	1,87	2,17	3898
ENI	5,31	0,91	5,10	5,90	10382
ERG	3,11	2,13	2,67	3,09	5981
ERICSSON	36,78	0,77	34,16	39,22	71700
ERID BEG SAY	144,00	1,05	132,70	158,44	277855
ESAOTE	2,10	-0,24	1,93	2,27	4078
ESPRESSO	10,53	-0,91	7,89	11,84	20596
F					
FALCK	7,20	5,39	6,60	7,33	13879
FALCK RIS	7,10	2,90	6,90	7,11	13748
FIAR	3,08	2,67	2,90	3,20	5964
FIAT	2,90	2,19	2,63	3,38	5621
FIAT PRIV	1,48	1,23	1,42	1,86	2871
FIAT RNC	1,58	1,28	1,53	1,91	3083
FIN PART	0,56	3,85	0,54	0,64	1083
FIN PART PRI	0,32	1,06	0,32	0,38	633
FIN PART RNC	0,38	2,70	0,37	0,42	745
FIN PART W	0,07	0,29	0,06	0,09	0
FINARTE ASTE	1,20	2,03	1,04	1,24	2364
FINCASA	0,23	9,43	0,21	0,26	451
FINMECC RNC	0,83	0,29	0,71	0,83	1607
FINMECC W	0,07	-2,51	0,07	0,08	0
FINMECCANICA	1,01	1,19	0,86	1,01	1956
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	4,72	-1,95	4,50	5,51	9319
FOND ASS RNC	3,53	-3,34	3,32	4,09	6895
G					
GABETTI	1,46	5,18	1,21	1,45	2802
GARBOLI	1,11	-	1,07	1,18	2149
GEFRAN	3,35	0,48	3,11	3,57	6550
GEMINA	0,56	-0,34	0,57	0,65	1101
GEMINA RNC	0,68	0,75	0,67	0,76	1303
GENERALI	35,76	-1,30	35,48	40,47	70403
GENERALI W	41,72	-1,14	41,15	46,48	0
GEWISS	16,60	-1,44	15,60	18,08	32125
GILDEMEISTER	2,97	-1,26	3,00	3,19	5817
GIM	0,82	2,22	0,74	0,92	1595
GIM RNC	1,27	0,16	1,24	1,32	2533
GIM W	0,08	7,79	0,07	0,15	0
GRANDI VIAGG	1,10	-3,08	0,86	1,16	2240
H					
HDP	0,57	-0,98	0,57	0,65	1123
HDP RNC	0,50	3,00	0,49	0,53	969
I					
IDRA PRESSE	2,04	-3,77	2,03	2,18	3927
IFI PRIV	12,76	3,02	12,46	17,11	24738
IFIL	3,00	0,10	2,88	3,91	5952
IFIL R W 99	0,80	5,26	0,78	1,06	0
IFIL RNC	2,00	-0,05	1,99	2,53	3913
IFIL W 99	0,82	0,50	0,80	1,15	0
IM METANOP	0,98	2,30	0,94	1,07	1898
IMA	6,44	0,33	5,79	6,85	12442
IMPREGIL RNC	0,72	-2,80	0,68	0,80	1433
IMPREGIL W01	0,44	0,87	0,38	0,45	0
IMPREGIL W99	0,13	3,35	0,07	0,17	0
IMPREGILO	0,77	-0,22	0,63	0,77	1500
INA	2,03	-	2,04	2,33	3950
INTEK	0,55	-5,50	0,56	0,64	1085
INTEK RNC	0,48	-3,81	0,45	0,53	929
INTERPUMP	3,81	-0,81	3,86	4,35	7470
IPI	1,56	2,03	1,48	1,67	2962
IRCE	3,95	0,33	3,95	4,72	7697
IST CR FOND	10,65	-	9,22	11,00	20621
ITALCEM	9,21	2,04	8,04	9,75	17874
ITALCEM RNC	4,26	3,20	3,97	4,55	8256
ITALGAS	5,06	-3,95	4,50	5,68	9890
ITALMOB	24,12	5,42	21,41	27,29	45812
ITALMOB RNC	16,32	1,81	15,39	17,61	31495
ITTIERRE	2,17	1,59	2,13	2,46	4128
J					
JOLLY HOTELS	4,65	-	4,54	4,89	9062
JOLLY RNC	5,30	-	5,27	5,30	10262
L					
LA DORIA	2,46	-	2,41	2,81	4806
LA GAIANA	2,25	-	2,22	2,25	4357
LAZIO	3,30	-0,15	3,00	3,32	6411
LINIFIC RNC	0,42	0,48	0,40	0,45	804
LINIFICIO	0,42	-1,18	0,39	0,46	815
LOCAT	0,96	1,91	0,90	1,15	1867
LOGITALIA GE	0,06	-	0,05	0,05	103
M					
MAFFEI	1,36	0,74	1,28	1,42	2620
MAGNETI	1,27	-0,08	1,19	1,52	2496
MAGNETI RNC	1,30	-2,62	1,29	1,47	2523
MANULI RUB	2,76	0,47	2,75	3,34	5373
MARANGONI	2,90	-	2,80	3,14	5606
MARZOTTO	7,87	4,98	7,08	9,57	15269
MARZOTTO RIS	10,00	-1,96	9,70	10,69	19299
MARZOTTO RNC	5,07	-2,48	5,09	6,47	9858
MEDIASET	8,21	0,22	7,07	9,19	15937
MEDIOBANCA	10,18	1,99	9,76	12,45	19754
MEDIOBANCA W	2,59	0,89	2,55	3,15	0
MEDIOLANUM	6,19	-2,06	6,15	7,59	12069
MERLONI	4,38	-1,64	4,41	4,88	8541
MERLONI RNC	1,95	-2,26	1,96	2,46	3807
MIL ASS	3,08	3,32	2,91	3,52	5888
MIL ASS RNC	2,00	0,35	1,96	2,29	3876
MITTEL	1,40	9,69	1,23	1,37	2657
MONDAD RNC	11,10	-2,73	8,95	11,81	21481
MONDADORI	15,09	8,11	11,61	14,78	28111
MONFIBRE	0,58	-3,41	0,60	0,73	1169
MONFIBRE RNC	0,65	-	0,62	0,74	1260
MONRIF	0,82	19,10	0,64	0,79	1524
MONTED	0,93	3,27	0,90	1,19	1808
MONTED RIS	1,08	-1,82	1,07	1,23	2200
MONTED RNC	0,75	2,36	0,73	0,87	1464
N					
NAV MONTAN	1,46	-	1,38	1,60	2852
NECCHI	0,39	-0,69	0,39	0,43	756
NECCHI RNC	1,00	-	1,00	1,00	1940
O					
OLCESE	0,83	9,93	0,62	0,89	1585
OLIVETTI	3,23	-2,95	2,88	3,44	6322
OLIVETTI P	3,20	-0,50	2,86	3,68	6167
OLIVETTI RNC	2,90	-2,22	2,50	3,13	5666
OLIVETTI W	2,71	-3,42	2,36	2,91	0
P					
P BG-C VA	23,19	1,35	19,43	23,16	44844
P BG-C VA W1	1,26	4,15	0,99	1,25	0
P BG-C VA W2	0,91	-0,26	0,82	0,93	0
P CREMONA	8,88	3,86	8,20	8,79	16979
P ETR-LAZIO	14,29	-0,22	14,01	15,10	27586
P VER-S GEM	89,13	0,97	72,92	89,44	173180
PAGNOSSIN	4,01	1,21	4,00	4,77	7763
PARMALAT	1,40	3,71	1,30	1,67	2688
PARMALAT W	0,87	4,56	0,79	1,12	0
PARMALAT WPR	1,01	1,00	0,98	1,20	0
PERLIER	0,38	-	0,32	0,42	721
PETRA	10,36	-3,18	8,43	11,01	20025
PETRA RNC	5,19	2,41	3,83	5,23	9840
PININF RIS	18,20	-	17,20	19,16	34853
PININFARINA	19,01	1,01	16,68	20,24	37502
PIREL CO	1,44	-0,07	1,41	1,78	2821
PIREL CO RNC	1,36	-	1,34	1,65	2651
PIREL SPA	2,52	0,84	2,26	2,95	4924
PIREL SPA R	1,88	2,17	1,78	2,18	3590
POL EDITOR	1,80	-4,20	1,79	2,25	3594
POP BRESCIA	27,30	-1,48	21,54	28,91	52957
POP COMM IND	23,06	-1,03	16,05	23,48	44418
POP INTRA	13,03	1,46	11,00	13,01	25195
POP LODI	10,52	2,35	9,11	10,47	20271
POP MILANO	8,06	0,59	6,83	8,15	15779
POP NOVARA	8,27	4,38	6,55	8,23	15934
POP SPOLETO	8,78	-1,39	8,22	8,87	17115
PREMAFIN	0,76	5,61	0,62	0,75	1446
PREMUDA	0,90	-3,02	0,88	1,07	1748
PREMUDA RNC	2,12	-	2,12	2,12	4101
R					
R DE MED	2,09	-0,90	2,09	2,66	4066
R DE MED RIS	2,12	-34,77	2,12	3,25	4105
R DE MED RNC	2,00	-	1,96	2,56	3873
RAS	9,86	-2,78	9,95	12,97	19630
RAS RNC	7,56	-0,51	7,42	8,66	14836
RATTI	1,76	0,57	1,77	1,99	3419
RECORD RNC	4,70	-1,76	4,43	5,06	9182
RECORDATI	9,30	-1,71	8,00	9,52	17912
RICCHETTI	0,97	0,31	0,90	1,02	1889
RICCHETTI W	0,17	-5,00	0,17	0,22	0
RICH GINORI	0,95	-1,01	0,88	1,03	1859
RINASCEN	8,34	-4,59	8,49	9,34	16431
RINASCEN P	4,55	-1,09	4,27	4,86	8866
RINASCEN R W	0,94	-1,66	0,92	1,07	0
RINASCEN RNC	4,99	-0,48	4,94	5,35	9621
RINASCEN W	1,64	-9,35	1,70	2,08	0
RISANAM RNC	9,10	-5,70	8,20	9,81	17632
RISANAMENTO	18,04	1,25	16,39	19,27	34857
RIVA FINANZ	3,13	-1,14	2,60	3,37	6078
ROLAND EUROP	2,39	-0,42	2,36	2,57	4608
ROLO BANCA	21,54	-2,93	21,30	24,42	42656
ROTONDI EV	2,44	1,67	2,23	2,60	4692
S					
S DEL BENE	1,26	3,87	1,12	1,36	2422
SABAF	7,40	-0,35	7,10	8,10	14508
SADI	2,14	-	2,07	2,29	4132
SAES GETT	8,11	-2,17	7,99	9,03	15763
SAES GETT P	7,85	-	7,84	8,30	15200
SAES GETT R	4,34	-0,37	4,35	4,96	8419
SAFILO	3,77	-0,19	3,81	4,66	7414
SAFILO RNC	5,49	-	5,12	6,10	10630
SAI	10,39	-0,30	8,87	10,82	20366
SAI RIS	4,70	-3,11	4,63	5,70	9488
SAIAG	5,41	-1,28	5,34	6,16	10344
SAIAG RNC	3,25	3,17	3,09	3,50	6223
SAIPEM	3,36	5,59	2,95	3,65	6487
SAIPEM RNC	3,47	5,09	3,30	3,70	6657
SCHIAPP	0,21	1,89	0,20	0,23	404
SEAT PG	1,18	-	0,82	1,18	2281
SEAT PG RNC	0,86	-2,82	0,68	0,88	1703
SIMINT	6,72	-0,40	5,77	6,87	13074
SIRTI	4,96	3,29	4,81	5,31	9474
SMI MET	0,50	-1,07	0,50	0,58	966
SMI MET RNC	0,56	-0,02	0,56	0,62	1103
SMI MET W99	0,14	1,46	0,13	0,17	0
SMURFIT SISA	0,65	-	0,65	0,72	1259
SNIA BPD	1,35	-0,96	1,35	1,46	2637
SNIA BPD RIS	1,45	1,40	1,35	1,47	2674
SNIA BPD RNC	0,97	0,81	0,88	0,98	1887
SOGEFI	2,24	2,10	2,11	2,34	4320
SOL	2,41	-0,66	2,33	2,56	4699
SONDEL	3,39	0,12	3,25	4,13	6694
SOPAF	0,56	0,98	0,53	0,65	1077
SOPAF RNC	0,51	-2,32	0,48	0,56	976
SORIN	3,71	-3,03	3,71	4,02	7246
SPAOLO IMI	14,70	-0,18	14,16	16,11	28951
STAYER	0,73	-0,82	0,73	0,81	1408
STEFANEL	1,61	0,44	1,60	2,01	3104
STEFANEL RIS	1,87	-19,74	1,87	2,33	3621
STEFANEL W	0,33	0,18	0,31	0,50	0
STMICROEL	89,25	-1,03	69,43	93,87	177440
T					
TARGETTI	2,97	-1,13	2,74	3,04	5772
TECNOST	2,91	-	2,81	3,04	5687
TELECOM IT	8,62	3,37	7,58	8,65	16745
TELECOM IT R	6,00	1,71	5,58	6,17	11734
TERME AC RNC	0,67	-	0,65	0,76	1297
TERME ACQUI	0,77	-3,63	0,75	0,92	1501
TIM	5,56	-1,73	5,60	6,86	10986
TIM RNC	3,51	2,18	3,49	4,35	6829
TORO	11,54	0,58	11,60	14,52	22676
TORO P	6,89